

po dice affai bene l' Autor de' Discorsi ,
che cercando un Principe la vera Gloria
dee desiderare di posseder uno Stato cor-
rotto , non per gustarlo del tutto come
Cesare , ma per riordinarlo come Romo-
lo e Numa : e che il Cielo non puol da-
re a gli Uomini maggior occasione di
Gloria , nè gli Uomini possono di mag-
giore desiderarne : E che se per motivo
di bene ordinare uno Stato , si avesse di
necessità a deporre il Principato , meri-
terebbe quello che non lo ordinasse qual-
che scusa , ma potendosi pur troppo ,
allorchè si vuole e si sa , tenere il Prin-
cipato , e riordinare , non si merita scu-
sa alcuna : E che in somma debbon con-
siderare quegli a i quali dà il Cielo tale
occasione , come son loro proposte due
vie ; l'una che gli fa vivere sicuri e
possenti , e dopo morte gli rende Glo-
riosi ; l'altra che gli fa vivere in conti-
nue angustie , e dopo morte lasciare di sè
sempiterna infamia ; Ora siccome , dissi,
queste Cose son vere , come lo sono del
tutto , così è certo , che al Glorioso
Governo del nostro RE e Signore è pro-
pria per tai degnissimi Fini la Materia,
nè puote lo Stato desiderare Forma , e
Intenzione migliore .

Ma quantunque sia vero , che le
Riforme esiggon maturatezza e Tempo,
l'Esperienza però dimostra ancora , quan-